

2.2. LO STATO D'ATTUAZIONE.

Per una valutazione sullo stato di avanzamento del Programma per Roma Capitale e dei risultati conseguiti nell'arco del quinquennio ormai trascorso dalla data della sua approvazione, è opportuno innanzi tutto fare riferimento all'atto legislativo che ha previsto l'adozione di tale strumento programmatico e ne ha definito gli obiettivi, dotandolo, per il conseguimento degli stessi, di particolari procedure attuative e di idonee risorse finanziarie.

Si fa qui riferimento alla legge 15 dicembre 1990, n. 396 recante "Interventi per Roma, capitale della Repubblica" di cui si richiamano di seguito i principali contenuti. La Legge:

- dichiara di preminente interesse nazionale gli interventi funzionali al ruolo di capitale che la città di Roma deve assolvere;
- individua 7 obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione degli interventi:
 - a) - sistema direzionale orientale (SDO) e connesse infrastrutture;
 - b) - conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico;
 - c) - tutela dell'ambiente e del territorio;
 - d) - adeguamento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;
 - e) - qualificazione e nuove realizzazioni di università, centri di ricerca e strutture per la scienza e la cultura;
 - f) - costituzione e realizzazione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e del sistema congressuale, fieristico ed espositivo;
 - g) - sistemazione delle istituzioni internazionali.
- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per Roma Capitale, composta dal Presidente del Consiglio (o, per delega, dal Ministro per le aree urbane) che la presiede, dai Ministri dell'Ambiente, dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali e Ambientali, dai Presidenti

della Regione Lazio e della Provincia di Roma, dal Sindaco di Roma. Tale Commissione ha compiti di programmazione e di ripartizione delle risorse;

- istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio del Programma per Roma Capitale poi rinominato, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge 7 agosto 1997, n. 270, Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi;
- stabilisce l'iter di formazione del Programma degli interventi, delle sue modifiche ed integrazioni o della presentazione di successivi programmi;
- definisce procedure per la realizzazione degli interventi più rapide e snelle rispetto a quelle vigenti all'epoca dell'emanazione della legge;
- indica specifiche modalità di espropriazione, ormai generalizzate con la legge 359/92;
- stanziava 668 miliardi per la realizzazione di interventi e rinviava alla legge finanziaria la determinazione annuale delle ulteriori risorse;
- affida al Ministro delegato per le Aree Urbane compiti di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi;
- prevede la presentazione di una relazione annuale del Ministro al Parlamento, nella quale siano analizzati gli eventuali ritardi del processo attuativo, le difficoltà determinatesi e le iniziative assunte per il superamento delle stesse.

In definitiva la legge 396/90 attribuisce un ruolo fondamentale alla Commissione ed al suo Presidente, teso a garantire un'appropriata utilizzazione delle risorse per la *funzione nazionale* di Roma, nonché a conseguire la necessaria integrazione delle azioni dei diversi soggetti coinvolti.

Va qui sottolineata l'originaria funzione innovativa della legge in riferimento, sia per quanto attiene gli aspetti di natura programmatica, sia soprattutto per ciò che concerne quelli procedurali. In merito a questi ultimi, l'impianto normativo della legge ha difatti introdotto fin dal 1990 strumenti di concertazione (accordo di programma, conferenza di servizi) fra i diversi soggetti interessati e le

amministrazioni competenti sia nella formulazione dei progetti che per gli iter autorizzativi.

Nonostante l'introduzione di tali strumenti, la fase di programmazione e quella operativa hanno mostrato una particolare complessità, essendo fortemente condizionate dalla molteplicità di soggetti che concorrono a determinare l'intero processo decisionale.

Mentre viene di seguito rappresentato analiticamente lo stato di attuazione del Programma, è opportuno valutare le ragioni di fondo che hanno determinato tempi lunghi di realizzazione delle opere ed una limitata capacità di spesa, fattori che necessariamente si riflettono sulla capacità del Programma di conseguire gli obiettivi prefissati

Una delle cause che hanno concorso a determinare la situazione anzidetta, limitando l'efficacia di una normativa straordinaria, oltre alla difficoltà decisionale riscontrata nel campo del riordino delle sedi della P.A. ed in generale in quello della *direzionalità* — di cui si riferisce nel seguente capitolo — è senza dubbio quella dovuta all'eccessivo numero di interventi, che genera una oggettiva frammentazione ed una difficile gestione del Programma.

La seconda area problematica attiene al procedimento di avvio ed approvazione degli interventi. Si riscontrano in questo ambito i limiti di una definizione progettuale che non sempre garantisce la fattibilità, sia tecnica che autorizzativa. Tali carenze possono difficilmente essere colmate attraverso le procedure di concertazione, specie quando gli interventi implicano varianti urbanistiche o nulla osta degli organi preposti alla tutela di beni sottoposti a vincolo. Ove all'origine non vi siano scelte univoche dell'amministrazione, progettazioni esecutive e ferma volontà dell'autorità procedente di realizzare le opere secondo un definito progetto, il passaggio dalla fase propositiva alla concreta apertura dei cantieri risulta assai difficoltosa.

Non a caso il settore ove si è registrata un'elevata capacità di spesa riguarda la "tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico" ed in particolare restauri e recupero del patrimonio archeologico e monumentale (165 interventi), ove le procedure di definizione e affidamento dei lavori in capo alle Soprintendenze statali risultano dirette e semplificate, anche in ragione delle deroghe di cui l'Amministrazione da cui esse dipendono beneficia rispetto alla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

2.2.1 *Gli obiettivi.*

Obiettivo a: Sistema Direzionale Orientale e rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Il Programma pluriennale per la realizzazione dei poli direzionali è stato approvato dal Consiglio comunale nell'ottobre del 1994; con lo stesso sono stati anche individuati gli ambiti da acquisire tramite espropriazione, ai sensi dell'art. 8 della legge 396/90. Il Programma, di durata quinquennale, prevede l'inizio della realizzazione a partire dal comprensorio di Pietralata.

L'Amministrazione Comunale, che ha recepito gli studi per il Progetto Direttore effettuati dal Consorzio S.D.O. a partire dal 1992, ha ritenuto che essi dovessero essere modificati ed integrati a seguito di verifica degli obiettivi strategici alla luce delle più recenti direttive e dei nuovi indirizzi urbanistici.

I nuovi contenuti del Progetto Direttore sono stati approvati dal Consiglio comunale nell'aprile 1995, contestualmente all'aggiornamento del Programma pluriennale. A seguito di un ricorso, da parte di gruppi di proprietari delle aree direzionali, il TAR del Lazio — Roma Sezione I^a, con sentenza 893/1996 ha annullato la delibera di approvazione del Programma pluriennale per la realizzazione dei poli direzionali.

Avverso questa sentenza il Comune di Roma ha presentato appello al Consiglio di Stato. La discussione dell'appello è prevista per i primi mesi del 1998.

Durante il 1997 il Consiglio Comunale ha adottato, con delibera n 114 dell'1/7/97, il Piano Particolareggiato del Comprensorio di Pietralata.

Completa il quadro programmatico di riqualificazione dell'area l' Accordo di Programma per la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del compendio ferroviario di Tiburtina, sottoscritto ai sensi dell' art. 3 legge 15 dicembre 1990, n. 396, che prevede l'attuazione delle infrastrutture necessarie per la riqualificazione funzionale ed urbanistica dell'area della stazione Tiburtina e comunque prioritarie per adeguare l'accessibilità al comprensorio di Pietralata. Le principali tra queste opere, come la circonvallazione interna tra via dei Monti Tiburtini e l'Autostrada A24, o lo svincolo tra questa e via dei Monti Tiburtini, sono per altro finanziati dal Piano per il Grande Giubileo del 2000 ex lege 651/96.

Nel contempo il Comitato per la localizzazione ed il riuso delle attuali sedi della P.A. ha concluso i propri lavori presentando un rapporto relativo alla definizione del piano di localizzazione delle sedi anzidette.

Nel quadro dell'azione di rilocalizzazione di strutture pubbliche sono proseguiti i lavori delle nuove strutture militari a Centocelle. Essi consentiranno la dismissione di caserme ubicate in zone centrali ed il loro riuso per uffici giudiziari e della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il problema del trasferimento di alcune strutture militari dal quartiere Esquilino alla Cecchignola, il 15/9/1995 è stato firmato, presso la Presidenza del Consiglio, un protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in data 15 febbraio 1997, in attuazione del Protocollo anzidetto, è stato sottoscritto un

Accordo di Programma tra le Amministrazioni interessate e sono stati avviati i lavori di ristrutturazione delle Caserme Sani e Pepe .

Obiettivo b: Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico.

Gli interventi delle Soprintendenze per i beni archeologici, architettonici, artistici e storici sono stati quasi tutti già portati a compimento, mentre nuovi interventi o altri lotti relativi ad interventi già ricompresi nel Programma, sono stati inseriti nel Programma stesso ed i relativi lavori anch'essi avviati.

Fra questi si segnalano, fra i più rilevanti, il Museo Nazionale Romano - articolato nelle quattro sedi del Museo delle Terme, dell'ex Collegio Massimo, di Palazzo Altemps, della Cripta Balbi - la Galleria Borghese, il Museo di Arte antica a Palazzo Barberini, l'Area Archeologica centrale.

Anche gli interventi di competenza comunale sono stati in buona parte avviati o sono in fase di affidamento dei lavori.

Tra questi assumono particolare rilievo quelli relativi al Museo di Roma, sito in Palazzo Braschi, alla ristrutturazione dei musei Capitolini ivi compresa la copertura del Giardino Romano, al Palazzo Senatorio, alla Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso della ex Birra Peroni.

Nel settore dei parchi archeologici, il piano di utilizzazione del Parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del Parco dell'Appia Antica e del Parco Archeologico dell'area centrale e dei Fori, registrano alcuni ritardi connessi prevalentemente a problemi di esproprio, mentre lo scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traiane sono in fase di completamento.

Nel settore dei parchi urbani e suburbani il Programma prevede due iniziative: la prima è relativa al restauro e ristrutturazione di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di Villa Ada.

Nel primo gruppo, il Villino dei Principi a Villa Torlonia, la Villa Vecchia a Villa Doria Pamphili e il Casino Principale di Villa Carpegna sono stati appaltati, mentre persistono difficoltà per l'avvio dell'esproprio e della conseguente sistemazione di Villa York.

Per Villa Ada la sottoscrizione dell'accordo di programma, la definizione del piano di utilizzazione ed il recente accordo per l'acquisizione bonaria delle aree ancora private consentono ormai l'avvio degli interventi di valorizzazione.

Si segnala, altresì, che molti degli interventi anzidetti hanno ricevuto un notevole impulso grazie ai finanziamenti a valere sui fondi della legge n. 651/96 recante "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000".

Obiettivo c: Tutela ambientale e di riqualificazione delle periferie

Oltre ai numerosi interventi delle società concessionarie di pubblici servizi giunti ormai a conclusione, molte altre iniziative sono state avviate e si trovano in fase di adempimenti amministrativi o sono in corso di realizzazione.

In particolare nel settore tutela ambientale e territoriale sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma; per la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale sulla risorsa idrica superficiale; per l'istituzione di un centro di analisi sulla rete idrografica romana e nel corso del 1997 la Provincia di Roma ha dato avvio al procedimento di sottoscrizione di due accordi di programma concernenti il risanamento del bacino dell' Aniene.

In relazione al settore realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero, su proposta della Provincia di Roma, è stato inserito in Programma un intervento concernente il "Parco metropolitano termale di Tivoli, Guidonia e Roma" in relazione al quale è prossima la sottoscrizione di un accordo di programma.

Tra gli interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie sono stati completati i lavori di restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini, mentre sono in corso di completamento quelli relativi al recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna, al restauro del Portico di Ottavia, al recupero del Ghetto, alla realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap, alla sistemazione urbanistica di Piazza del Parlamento; sono stati avviati i lavori per la realizzazione del centro Polifunzionale Esquilino sulle aree della ex centrale del Latte e delle Caserme Sani e Pepe.

Sono in corso di realizzazione gli interventi per la riqualificazione ambientale dei complessi di edilizia pubblica di Corviale, del Laurentino e di Tor Bella Monaca, così come quelli relativi alla ristrutturazione di Piazza Capelvenere ad Acilia.

Per ciò che concerne gli interventi di risanamento igienico-sanitario si sono tenute le gare di appalto relative all'adduttrice Nord-Ovest ed ai Collettori di Bravetta e Pisana.

Dopo la sottoscrizione di due Accordi di Programma, sono stati avviati i lavori relativi alla realizzazione del Centro Agroalimentare. Sono stati altresì sottoscritti due accordi di programma, ed un terzo è in fase di elaborazione, per l'accelerazione delle procedure urbanistiche relative alla realizzazione di cinquanta centri parrocchiali da ubicarsi nelle periferie della città di Roma.

Obiettivo d: Mobilità.

Molti interventi, anche significativi per il quadro generale della mobilità, sono stati avviati ed alcuni anche completati.

In particolare sono da segnalare:

- *per il settore d1 - viabilità*: l'avvio dei lavori di allargamento di parte di via di Torrenova e del raccordo tra Via Frattini e lo svincolo della Magliana, la conclusione della campagna di sondaggi archeologici per il collegamento Centrale del Latte- SP Palombarese, l'avvio delle procedure relative alla realizzazione del collegamento tra Via della Pineta Sacchetti e la Via Olimpica e di un tratto della tangenziale Est, tra Via dei Monti Tiburtini e Via Tiburtina. Circa la grande viabilità di competenza statale, l'Anas ha appaltato o appalterà quanto prima i lavori di adeguamento di tutti i tratti del GRA ad est compresi tra la Via Nomentana e la Via Aurelia ed ha concluso la progettazione definitiva del tratto di Via Appia alla progressiva Km. 18,000; i lavori di ampliamento dell'autostrada Roma-Fiumicino, che sono stati suddivisi in tre lotti, di cui il secondo ed il terzo, finanziati con i fondi ex lege 396/90 ed ex lege 651/96, sono stati approvati e saranno appaltati nei primi mesi dell'anno prossimo.

- *Per il settore d2- sistemi di raccordo intermodale*: dei parcheggi pubblici di scambio, nonostante alcuni degli interventi siano stati approvati e siano state bandite, già da tempo, le relative gare d'appalto, solo i lavori relativi al parcheggio di Ostia Stella Polare e della Magliana sono stati ultimati, mentre sono in corso di realizzazione quelli di Ostia Lido Nord e La Storta ed in fase di adempimenti amministrativi quelli di Ostia Antica, Villa Bonelli, Arco di Travertino, Vitinia I e Osteria del Curato. Dei parcheggi ricompresi nelle prime due annualità del PUP sono stati approvati 20 interventi di cui quattro realizzati: Via Galati, Via Marsala, Via Bergamini, Via Giordani e due in corso di realizzazione: Via Bonfante e Via Balabanoff.

- *Per il settore d3 - navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità:* mentre per la navigabilità del Tevere, pur esistendo un progetto quadro del Ministero dei Lavori Pubblici ed un progetto di massima delle opere idrauliche già sottoposto con esito favorevole al parere del C.T.A. del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio ed al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, non si sono avuti sviluppi nel corso del '97; per il porto di Fiumicino, invece, si è in attesa di una ridefinizione del progetto d'area a suo tempo redatto poiché il Comune di Roma non ha ritenuto di aderire all'Accordo di programma promosso dalla Regione Lazio.

Per il settore d4 - Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria: sono compresi nel settore tre sistemi a) le ferrovie (cod. d4.1), b) le metropolitane (cod. d4.2), c) le ferrovie concesse e le tramvie (cod. d4.3). Per il primo sistema, a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del P.A.G. (Piano di Assetto Generale delle aree e stazioni F.S.), due grossi interventi, quelli sulle aree delle stazioni ferroviarie di S. Pietro e di Tiburtina, hanno ricevuto un forte impulso. Infatti con la firma dei relativi Accordi di programma si è concluso il lungo iter di definizione dell' assetto tecnico ed urbanistico delle due aree. In particolare per la stazione Tiburtina, futuro nodo dell'Alta Velocità a Roma, l'Accordo di Programma sottoscritto, individua puntualmente le opere che entro l'anno 2000, in parte anche con i finanziamenti concessi dalla legge 651/96, dovranno essere realizzate.

Per quanto riguarda il sistema delle metropolitane, dopo un avvio lento ed incerto sembra che l'Amministrazione Comunale abbia deciso di dare un forte impulso anche al riammodernamento delle linee esistenti ed alla realizzazione di nuove linee mediante, in particolare, l'adeguamento ed il potenziamento del Nodo di Termini, per il quale sono stati appaltati i lavori di spostamento dei servizi, l'affidamento dei lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione della linea

A, l'affidamento della progettazione sia per le diramazioni della linea B da Bologna a Conca d'Oro e dall'Eur a Mezzocamino che della nuova linea C (ex linea G) da Grano a Piazzale Clodio con la priorità: realizzazione della tratta S.Giovanni - P.le Clodio per la quale la Conferenza di Servizi ha già approvato il progetto definitivo.

Per il sistema delle ferrovie concesse e delle tramvie stanno per essere ultimati i lavori della linea tramviaria Casaletto - P.zza Venezia, temporaneamente attestata come capolinea a Largo Argentina. Sono pure in avanzato stato i lavori relativi alle ferrovie concesse nella tratta Pantano - Torrenova, quelli relativi al rinnovo dell' armamento tramviario su via Napoleone III e da via Principe Eugenio a piazzale del Verano e quelli di realizzazione delle isole di sosta alle fermate e di nuove pensiline attrezzate lungo la direttrice tramviaria di via Prenestina.

L'Amministrazione comunale ha previsto di realizzare ed ha affidato studi di fattibilità, progettazioni preliminari e definitive per le seguenti tratte tramviarie: Viale Palmiro Togliatti da Cinecittà a Ponte Mammolo, linea S. Pietro- Termini, Via dei Giureconsulti - Stazione San Pietro, Argentina - Pilotta, "Archeotram".

Obiettivo e: Università e centri di ricerca

Nel settore qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei, in relazione alla Terza Università sono in corso di realizzazione le strutture prefabbricate in Via Pincherle, mentre l'edificio in Viale Marconi è ormai utilizzato. In relazione al completamento dell'Ateneo, la III Università ha inoltre richiesto, durante il 1997, la sottoscrizione di un secondo Accordo di programma, i cui adempimenti amministrativi sono in corso.

Per ciò che concerne la qualificazione dei centri di ricerca, ed in particolare nell'ambito dei "poli tecnologici", il Comune di Roma si è fatto promotore della

sottoscrizione di un Accordo di programma relativo alla realizzazione del Parco Tecnologico Industriale dell'area Tiburtina.

Tra le strutture per la cultura e lo spettacolo è in corso di completamento il I lotto dell'Auditorium, relativo alla realizzazione di un parcheggio multipiano, mentre i lavori del II lotto sono stati aggiudicati ed anch'essi avviati.

Per la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio si è ancora in attesa del completamento delle indagini archeologiche concernenti l'area interessata.

Obiettivo f: Potenziamento del sistema dei servizi

I progetti del polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione sono in fase di definizione.

Per il sistema congressuale, fieristico ed espositivo è in corso di definizione il bando internazionale per la progettazione del Centro Congressi dell'E.U.R..

Obiettivo g: Sedi delle istituzioni internazionali

Per il liceo Chateaubriand è stato approvato il progetto ed è stata acquisita e consegnata l'area al Ministero degli Esteri. L'attuazione dell'intervento, a carico del Governo francese, si trova attualmente in fase di stallo, in relazione alla definizione della destinazione di Villa Strohl-Fern.

2.2.2. Il quadro delle disponibilità finanziarie.

Per l'attuazione del programma la legge 396/90 ha stanziato L. 668 miliardi ed ha demandato la quantificazione degli ulteriori stanziamenti alle leggi finanziarie successive. Complessivamente le risorse finora assegnate al Programma assommano a L. 1.166 miliardi e sono così suddivise:

- L. 328 miliardi attribuiti direttamente dalla Legge a specifici interventi (art. 9 L.396/90);

- L. 838 miliardi stanziati sul fondo per Roma Capitale (capitolo 7900 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rubrica 44).

La legge finanziaria per il 1997, nella Tabella C, ha quantificato gli stanziamenti da assegnare al fondo per Roma Capitale nel triennio 1998/2000, rispettivamente in L. 125 miliardi per l'anno 1998, L. 125 miliardi per l'anno 1999 e L. 115 miliardi per l'anno 2000.

2.2.3. Rimodulazione e nuove assegnazioni di risorse finanziarie.

Riduzioni di disponibilità, ritardi e difficoltà di attuazione di alcuni interventi hanno indotto la Commissione a rimodulare le assegnazioni delle risorse finanziarie a favore di interventi di più celere attuazione.

Tali operazioni nel corso degli anni hanno coinvolto molti interventi e movimentato oltre 250 miliardi.

Talora la rimodulazione delle assegnazioni ha riguardato anche interventi con carattere di pronta spendibilità, ma di scarso rilievo strategico.

La concreta possibilità di intervenire sugli obiettivi strategici, invece, è condizionata dalla disponibilità delle progettazioni, da una programmazione pluriennale delle risorse e dal coinvolgimento del capitale privato. E' dunque necessario privilegiare l'utilizzo di risorse per l'approntamento dei progetti, e per la creazione di un volano finanziario da assumere a base dell'attivazione di modalità innovative di finanziamento (project financing).

Proprio in relazione a quanto sopra illustrato, la situazione delle assegnazioni finanziarie ai singoli interventi del Programma ha subito profonde modificazioni rispetto al citato Decreto di approvazione del Programma in data 1.3.1992.

In relazione al sistema di assegnazione di nuove risorse finanziarie stabilito con il D.P.C.M. 29 maggio 1995, che ha recepito la delibera n. 01/95 della Commissione per Roma Capitale, sono state assegnate agli interventi del Programma non solo risorse relative al bilancio annuale di competenza, ma anche parte delle risorse relative agli anni successivi così come quantificate nella Tabella C delle leggi finanziarie. Ciò al fine di consentire la realizzazione di interventi particolarmente impegnativi dal punto di vista finanziario e non finanziabili con le sole disponibilità dell'esercizio corrente.

Inoltre, attraverso la rimodulazione delle assegnazioni finanziarie operate con il D.P.C.M. 4 agosto 1995, si sono attivate le progettazioni di opere la cui realizzazione è strettamente connessa all'evento del Giubileo del 2000. Difatti l'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 651, appositamente modificato dall'art. 5 della legge 7 agosto 1997, n. 270, prevede l'utilizzazione dei fondi stanziati per il Programma degli interventi per Roma Capitale anche per gli interventi ricompresi nel Piano per il Giubileo del 2000.

Nell'anno 1997 la Commissione ha ripartito la somma di L. 165 miliardi tra gli interventi del Programma; di questi L.97 miliardi sono stati destinati al completamento delle assegnazioni finanziarie per l'intervento relativo all'Auditorium, rendendo in tal modo possibile l'assunzione dell'impegno di L. 238 miliardi occorrenti per la realizzazione dell'intera opera.

2.2.4. Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni di spesa.

2.2.4.1. Assegnazioni finanziarie ed impegni per soggetti attuatori.

La legge 396/90, il cui fondo viene annualmente alimentato con legge finanziaria, ha affidato la gestione delle risorse alle diverse amministrazioni (come rappresentato in Tab. 13).

Tab. 13 - Stanziamenti per il Programma (in miliardi di lire)

AMMINISTRAZIONE	L 396/90 (ART. 9 E 10)	LEGGE FINANZIARIA					totale
		'93	'94	'95	'96	'97	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	97*	175	165	938
Ministero Ambiente	10						10
Ministero Difesa	90						90
Ministero Finanze	10						10
Ministero Beni Culturali	118						118
totale	668	1	60	97	175	165	1.166

* così ridotti dalle manovre correttive di finanza pubblica intervenute

Il totale delle disponibilità ammonta a lire 1.166 miliardi di cui lire 838 miliardi sono stati stanziati nel corso degli anni sul capitolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che gestisce il Fondo per Roma Capitale e provvede a trasferire le suddette disponibilità, su richiesta documentata, ai soggetti attuatori. Il fondo include altresì gli stanziamenti annuali, di 800 milioni, per il funzionamento dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi.

Pertanto il quadro delle assegnazioni e degli impegni per soggetti attuatori degli interventi risulta pari rispettivamente a L. 1.160,2 miliardi, ed a L. 764,372 miliardi (come rappresentato in Tab. 14).

Tab. 14 - Assegnazioni finanziarie ed impegni di spesa (in miliardi di lire) per soggetti attuatori degli interventi

Soggetto attuatore	Assegnazioni		Impegni		Impegni su assegnazioni
	Milioni di lire	Valore %	Milioni di lire	Valore %	Valore %
Comune di Roma	804.412	69,3	530.048	75,9	65,9
Ministero BB.CC.AA.	196.443	16,9	152.750	20,0	77,8
Ministero Difesa	90.000	7,8	54.000	7,1	60,0
Provincia di Roma	43.345	3,7	5.074	0,7	11,7
Ministero Ambiente	10.000	0,9	10.000	1,3	100,0
Ministero Finanze	10.000	0,9	10.000	1,3	100,0
ANAS	3.500	0,3	-	-	-
Ministero LL.PP.	2.500	0,2	2.500	0,3	100,0
Totali	1.160.200	100,0	764.372	100,0	65,9

2.2.4.2. Situazione per singoli interventi.

Per la realizzazione degli interventi del Programma sono stati stanziati, dal 1990 ad oggi, Lit. 1.160,2 miliardi, dei quali risultano impegnati Lit. 764,372 miliardi (Tab. n. 14).

La Tab. n. 15 illustra la situazione attuale per ciascun intervento finanziato, in termini di disponibilità assegnate, di somme impegnate e di trasferimenti effettuati, riportando per ciascun intervento il Soggetto proponente che risulta responsabile dell'attuazione.